



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

| | |
|-------------------------------------|---|
| <p>Titolo della Sessione</p> | <p>Geografie dell'Intelligenza Artificiale: trasformazioni spaziali e implicazioni urbane nel capitalismo delle piattaforme</p> |
| <p>Contenuti</p> | <p>Questa sessione esplora il ruolo dell'Intelligenza Artificiale (AI) nella ridefinizione delle spazialità urbane e globali, con particolare attenzione alle implicazioni sociali, economiche e ambientali (Gao, 2023; Roy, 2016). In linea con il tema dell'era urbana e del disordine globale, la sessione intende analizzare come l'AI possa configurarsi sia come una risposta alle molteplici crisi che attraversano le città contemporanee, sia come un elemento che contribuisce a ridefinire o amplificare tali disordini (Epasto, 2024). L'AI si presenta quindi come una lente per analizzare le contraddizioni delle spazialità urbane e globali, evidenziando le dinamiche di adattamento, resistenza e trasformazione (Raimbault, 2020; Frontoni et al., 2022). In un contesto dominato dal capitalismo dei flussi, l'AI si configura come uno strumento centrale per la gestione e l'ottimizzazione dei flussi di dati, merci, persone e capitali (Batty, 2018; TRUST Project, 2023).</p> <p>La sessione invita contributi che affrontino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come le applicazioni dell'AI (smart cities, sorveglianza urbana, sistemi predittivi) stiano trasformando gli spazi urbani e le dinamiche di potere. • Le disuguaglianze territoriali accentuate o mitigate dall'AI, in relazione ai left-behind places e alle periferie. • L'impatto ecologico dell'AI, considerando la crescente domanda di infrastrutture digitali come data centres ed energia. • Le sfide etiche e normative nell'applicazione dell'AI alla pianificazione urbana e alle relazioni Nord-Sud. <p>Gli obiettivi della sessione includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagare come le tecnologie AI ridefiniscano gli spazi urbani, in termini di infrastrutture, flussi economici e disuguaglianze territoriali 2. Esplorare le implicazioni etiche e ambientali delle infrastrutture digitali. 3. Promuovere un confronto interdisciplinare tra geografia economica, studi urbani e innovazione tecnologica. <p>Metodi</p> <p>La sessione adotta un approccio multidisciplinare basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni empiriche di casi studio su smart cities e left-behind places (Wang et al., 2023; Agustí Cerrillo i Martínez et al., 2024). |



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

| | |
|----------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi teoriche sul capitalismo delle piattaforme e le sue implicazioni per le geografie urbane (Rodríguez-Pose, 2018; Raimbault, 2020). • Panel di esperti per approfondire le implicazioni pratiche e teoriche dell'integrazione dell'AI nelle dinamiche urbane, con un focus su sostenibilità, inclusione sociale e governance etica (Frontoni, 2024; Paolanti, 2024; Epasto, 2024). <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una maggiore comprensione delle trasformazioni spaziali generate dall'AI, con particolare attenzione alla governance delle città e alla gestione delle disuguaglianze tecnologiche. • Una mappatura critica delle implicazioni socio-ambientali della diffusione dell'AI nel contesto urbano. • Proposte di linee guida per l'integrazione etica e sostenibile dell'AI nella pianificazione urbana, favorendo il dialogo tra Nord e Sud globale. |
| Parole chiave | Intelligenza Artificiale (AI), Spazialità Urbana, Geografie Digitali, Disuguaglianze Territoriali, Pianificazione Spaziale. |
| Proponente 1 | Epasto Simona (Università di Macerata, Dipartimento di Scienze Politiche, Della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali) |
| Proponente 2 | Emanuele Frontoni (Università di Macerata, Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali) |
| Proponente 3 | Marina Paolanti (Università di Macerata, Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali) |